

COLLEGIO INFERMIERI IPASVI LA SPEZIA NEWSLETTER 179

La news di oggi porta un contributo di una collega, cosa come sempre apprezzatissima in generale, ed in particolare se si tratta del contributo di una collega come **Patrizia Nunziante** che anni fa ha dato "lo spunto" per partire con le newsletter del Collegio spezzino oggi giunte alla numero 179, news che hanno avuto origine tempo fa da suoi elaborati professionali.

Va fatta una minima introduzione d'obbligo: venerdì 31 agosto 2012 Patrizia è stata insieme a vari colleghi della Psichiatria spezzina a Sarzana (SP) al Festival della Mente.

Il Festival, giunto alla sua nona edizione, si occupa delle possibilità e delle opportunità che l'ingegno umano offre, e lo fa in talmente tante modalità che diventa riduttivo descriverle....per altre info, andare qui >

<http://www.festivaldellamente.it/>

Ma da cosa è nata la presenza di mezza Psichiatria al Festival? A metà giugno, scorrendo il programma, alcuni colleghi in servizio presso la struttura Professioni Sanitarie dell'ASL 5 hanno notato una rappresentazione dal titolo: "MURI, prima e dopo Basaglia", spettacolo portato in scena da un'attrice straordinaria come **Giulia Lazzarini**.

Letto che la storia era, di fatto, l'esperienza professionale di un'Infermiera triestina, testimone del passaggio dal vecchio manicomio "classico" al "dopo Basaglia", sono stati chiesti alcuni pass per partecipare all'evento, gentilmente concessi dagli organizzatori, pass successivamente girati a chi agisce nel settore della Salute mentale.

E così il 31 agosto alcuni Infermieri, prevalentemente della SPDC, si sono trovati a osservare qualcosa di speciale per tutti e, sicuramente, ancor più per loro, vista l'esperienza professionale.

Da quella serata Patrizia ha tratto un commento sulla base delle emozioni vissute, che sono state davvero significative per tutti i presenti:

eccole.

La rappresentazione del Festival della Mente

La magistrale interpretazione della Lazzarini al Festival della Mente merita sicuramente un commento che cercherò di rendere sintetico, malgrado gli enormi squarci che apre nelle coscienze, malgrado i numerosi

quesiti che fa nascere nelle profondità dell'essere di chi con i matti ci lavora e si trova spesso sul confine fra il prima e il dopo Basaglia.

Quell'infermiera e persona stupenda, che abbiamo visto interpretata al fianco di

Basaglia, nel recente film e che ancora si può incontrare a

Trieste nell'ex-manicomio, nel reparto sartoria, dove insegna alle malate a fare borse, cappelli e sciarpe variopinte con tessuti di recupero,

mentre le ex-manicomiali lobotomizzate, circolano liberamente,quell'infermiera, rappresenta, dal punto di vista professionale e umano,

il passaggio fra il prima e il dopo, fra il manicomio e l'ex-manicomio,perché ha messo in discussione il suo agire, il suo pensare ed il suo

essere e hanno vinto i valori forti del rispetto della dignità e della libertà umana, sulla paura..... Perché di paura si tratta, quando non si

vuole andare verso il "dopo Basaglia" e si resta attaccati al "prima", con i suoi muri e le sue contenzioni e il distacco fra il sano ed il malato,

fra l'operatore ed il paziente, fra le divise e i pigiami, senza cinture, né lacci delle scarpe, per evitare l'impiccagione, sì, ma per rendere

anche l'altro psicologicamente inferiore, sottomesso " perché gli cascano le braghe".

Allora dobbiamo decidere dove vogliamo andare e chi andiamo ad assistere, quando varchiamo la soglia del luogo dove l'odore di piscio si fa ancora

sentire ed ancora contrasta con il pavimento lucido ed i vetri scintillanti: la persona portatrice di un disagio psichico, oppure la

società che deve essere protetta dai matti o ancora.....andiamo a difendere noi stessi dai matti e dalla nostra stessa follia?

Perché nel primo caso e cioè se andiamo ad assistere la persona portatrice di disagio psichico, l'ascolteremo e le faremo sentire la nostra vicinanza, e ci sarà meno bisogno di muri e contenzioni ed a pieno titolo potremo considerarci nel "dopo Basaglia" e nell'"ex-manicomio", perché, come dice la Lazzarini "i muri sono nella testa" ed aggiungo io, il manicomio si può ricreare ovunque, anche sul territorio, dipende dal fine che vogliamo raggiungere, il manicomio è solo un mezzo.

Ed allora Basaglia avrà lottato invano...

Patrizia Nunziante

Infermiera Coordinatrice SPDC La Spezia

CORSI ECM

Sono pochi i posti disponibili per gli eventi in programma a settembre e ottobre (vedi

sito, pagina corsi & convegni). Se siete interessati, affrettatevi!!!

PROGETTO LIBRA LA MENTE

GRAAAAAZIE ai tanti colleghi che ci hanno portato libri in grande quantità: adesso però venite anche a ritirarne qualcuno, eh!!! Non possiamo mica leggerli tutti noi!!

Ci sono tanti libri interessanti, e molti NUOVI!

La citazione di oggi richiede una piccola premessa....:

Qualcuno ricorderà il nostro evento di gennaio (ripetuto in aprile) con la nostra collega, dottoressa Katia Tomè, dedicato ai temi della bioetica, in particolare rivolto agli aspetti che coinvolgono il mondo della sanità, come l'accanimento terapeutico. Argomenti attualissimi che sono stati in questi giorni riportati all'attenzione delle cronache per la scomparsa del Cardinal **Carlo Maria Martini**.

Ho letto quasi ogni domenica, sul "*Corriere della Sera*", la rubrica che ha gestito per circa tre anni il Cardinale, e mi è rimasta forte in mente una frase di commiato, quando la malattia lo ha spinto a lasciare questo momento di incontro con chi, fedele o ateo, gli scriveva, eccola:

..." ora viene il tempo in cui l'età e la malattia mi danno un chiaro segnale che è il momento di ritirarsi maggiormente dalle cose della terra, per prepararsi al prossimo avvento del Regno..."

Si tratta di una frase -a mio modesto avviso- coerente con le scelte del' fine vita' di questo Uomo di Chiesa, che non vanno strumentalizzate ma che devono invitare tutti, in particolare a chi agisce nella Sanità, a una riflessione...

Avrei voluto chiudere con questa citazione, ma abbiamo ricevuto una mail di segnalazione dai colleghi del **CNAI** (www.cnai.info) relativa ad una bruttissima lettera apparsa su **Quotidiano Sanità**: qualcosa di amarissimo e che riporta indietro d'un botto tutti i faticosi progressi fatti nell'opinione pubblica: purtroppo, i tanti che lavorano con grandissima coscienza sono offuscati (nell'immaginario collettivo) da queste vicende drammatiche:

http://www.quotidianosanita.it/lettere-al-direttore/articolo.php?articolo_id=10593

Grazie a tutti per la pazienza... (Francesco Falli)

www.ipasvi.laspezia.net

un'ultima annotazione assolutamente poco importante di fronte a questi argomenti.

Alcuni colleghi ci segnalano che queste news vengono riprese "pari pari" ed inserite su spazi anche ...istituzionali, senza citazioni che aiutino a capirne la provenienza.

Recentemente una nostra news dedicata alle sanzioni ECM è stata ripresa e inserita sul sito da un Ente...cugino; fin qui nulla di male, veramente non ci sentiamo nè offesi nè turbati-anzi è segno che l'impegno è apprezzato.

La netiquette vorrebbe la citazione ma a noi non interessa: il vero probelma è che prima di copiare e incollare si deve legegge fino in fondo, inq uel testo si citava il nostro trasloco imminente e la cosa, piazzata sul sito di chi non traslocherà, è almeno fuorviante...per quei colleghi di quella città!

:-)